

Prezzo di Associazione

Edizione a Stato: anno	L. 20
» semestrale	> 11
» trimestrale	> 6
» mensile	> 3
Edizione a Stato: anno	L. 25
» semestrale	> 17
» trimestrale	> 9
» mensile	> 5

Le associazioni non debbono al

Una copia in tutte le Regie con-

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Per il corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la terza del giornale cent. 90. — Nella quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti al mese ridotti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e paghe non accettate al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

GLI UOMINI PRATICI

Quando, pochi giorni or sono, sorse nel senato francese Alfredo Naquet a sostenere la sua proposta per la riattivazione del divorzio, il senatore Marcello Barthe rimproverò al collega d'aver mutato, troppo facilmente d'opinione.

Il Naquet infatti nel 1869 era un radicale dei più caldi, anzi scrisse un libro contro il matrimonio, preconizzando alla libera unione. Ora, come è noto, il Naquet non è più radicale, ma opportunista, appartiene cioè a quel partito che è sempre disposto ad accomodarsi, a venire a transazioni dove v'è maggiore interesse.

Naquet rispose a Barthe che *l'homme absurde est celui qui ne change jamais*. Dal lato furboesco una simile risposta può avere dello spirito, ma non ne ha punto dal lato morale. Qual fede merita un uomo che muta d'opinione e di carattere, e segue la corrente come una banderuola da campanile? Oggi un uomo si potrà costituire difensore d'una causa e domani sarà il primo a condannarla? Non è assurdo l'uomo sempre costante e fermo nei suoi principi come torre che non crolla, ma è assurdo l'uomo sempre disposto a transigere colla coscienza e col carattere.

Naquet tentò giustificare il suo voltafaccia, dicendo che nella vita vi sono due periodi. Nel primo si procede per via sentimentale, per via d'affermazione speculativa ed arbitraria; nel secondo invece si usa del metodo scientifico alla soluzione graduale dei problemi sociali. Ogni uomo che medita, continua Naquet, giunge a modificare la sua opinione, ed ogni uomo che è sincero e che cambia d'opinione ha il dovere di dirlo.

E qui proprio casò l'asino al sig. Naquet, il quale, malgrado la sua sincerità, non avrebbe confessato le sue peccata se

non vi fosse stata di mezzo l'accusa del collega Barthe, senza di questa non sarebbe stato tanto sincero e fegueno.

Tali esempi di girarella non sono rari ai nostri giorni, anzi è una eccezione trovare un uomo di carattere, di quelle forti tempre antiche, contrario ai mezzi termini, alle simulazioni, alle doppiezze e pronte all'opposto a sacrificarsi alla verità.

Non si può pretendere da un giovane di essere sempre costante nei suoi pensieri, ma un uomo ha il sacro dovere, quando gli sia cara la coscienza ed il carattere, di non mutar mai le proprie convinzioni, le quali non si formano in un giorno per l'altro, ma sono il risultato delle svariate vicende incorse dalla gioventù alla virilità; è il carattere formato alla scuola del criterio e dell'esperienza. Le sottili distinzioni del Naquet possono convincere i gonzi non gli uomini di senno.

Passa del resto una capitale differenza fra il modificare un'opinione e il distruggerla totalmente. Un uomo, come il Naquet, che oggi sogna il libero amore, o domani viene a patrocinare il divorzio per consolidare il matrimonio, non modifica le sue opinioni, ma le cambia; non è un uomo, ma un pagliaccio.

Non v'ha scarsezza di uomini dello stampo di *Monsieur Naquet*, anzi predominano, come sempre predominarono nei tempi d'incertezza che prelude a grossi avvenimenti. Questa gente, disposta da un'ora all'altro a mutar di colore e di bianco a quello che è nero, è gente pratica, gente che sa cavare vantaggio dai tanti bislacchi che li circondano. Il libero amore non avrebbe fatto la popolarità di Naquet come gliela fece il divorzio, ma persuadetevi pure che un bel giorno l'istesso paladino del divorzio verrà a proporre l'abolizione per lasciar il campo al libero amore. Per nulla il Naquet non si è fatto opportunista! L'opportunismo è il passa-porto per mascherare ogni voltafaccia

che vien suggerito dal proprio interesse, è la strada maestra che deve seguire ogni uomo, disposto a mercanteggiare colla propria coscienza per conseguire pratici vantaggi. Il mondo, specialmente il mondo politico, è pratico per eccellenza, o non soliva di seguire le opinioni più disparate. Oggi patrocina una causa, domani un'altra: oggi inchina Tizio o domani lo biasima. Non sono tali uomini che meritino di essere indicati quali esempi di forte e tenace proposito, o meritorio l'epitaffio proposto all'uomo dabbene, da S. Alfonso de' Liguori: *Semper idem*; ma che monta? Essi hanno il mostelo in mano, essi approfittano della generale fiacchezza e trovano il popolo tanto gonzo da batter loro le mani.

DUE PREZIOSI DOCUMENTI

Ben di sovente quando i giornali cattolici mettono sull'avvertita in ordine a certe istituzioni, anche in apparenza innocenti, ispirate o preparate dalla Massoneria per uno scopo antieristiano e antireligioso, questi giornali sono chiamati maligni, intransigenti e anche privi di carità, perchè accusano uomini e cose senza fondamento e senza ragione.

Così avviene che ove si consiglia di stare in guardia ora da certe società di giunonica, ora da certi giardini d'infanzia, ora da certi clubs alpini, ora da certe passeggiate, da certe scuole e da certi ricercatori, anche dai buoni cattolici quasi si scandalizzano e nulla trovano di male in coteste cose.

Molto a proposito la *Civiltà Cattolica* nell'ultimo suo fascicolo pubblica due importantissimi documenti ufficiali, dai quali manifestamente si vede a quale scopo la Massoneria promuove certe istituzioni, nelle quali entrano alle volte anche dei

buoni cattolici, tutt'altro che disposti a favorire le mire antieristiane di questa detestabile setta.

Li riproduciamo per intero, perchè si veda per confessione della stessa Massoneria a che cosa tendono quei Ricercatori pel popolo che si vogliono adesso sostituire agli Oratori cristiani, in cui i figli del popolo collo spirito cristiano ricevono istruzione e diletto.

Il primo di questi documenti è una circolare della Loggia detta *Universo*, così concepita:

«Or... di Roma, li 25 novembre 1863.

E. V. (Era volgare).

«Alle Loggie tutte della Comunione Italiana.

«Carissimi Fratelli. La Massoneria vigile custode della patria (cioè di se stessa) o propugnatrice indefessa del miglioramento progressivo dell'umanità (propria), non può rimanere indifferente alla continua propaganda oscurantista del partito clericale. La lotta eterna fra le tenebre e la luce, fra la reazione e il progresso, fra l'egoismo vaticano e l'umanesimo, che dovea (ma per disgrazia non fu né potrà) essere, esistente per sempre colla caduta del dominio temporale dei Papi, accenna oggi a farsi più accentratà e vivace. Il clericalismo non dorme dalle subite scottate, ma fatto ogni giorno più audace dalla tolleranza se non dall'indifferenza dei liberali, tende sempre più ad impossessarsi dell'elemento giovane coll'istruzione e colla beneficenza. Con questi mezzi egli ammaestra e coordina le nuove falangi, che dovranno combattere le battaglie dell'avvenire a vantaggio della superstizione, dell'ignoranza e del privilegio (cioè dell'istruzione e della beneficenza). Tale opera di demolizione nazionale si va lentamente ma incessantemente diffondendo (istruendo e beneficiando) per tutta l'Italia nostra: ed oramai può dirsi che in tutta la penisola il clericalismo domina, arbitro della posizione, sull'istruzione e sulle beneficenze pubbliche e private. Ma dove specialmente quest'opera nefasta (d'istruzione

rano colle loro offerte al restauro monumentale.

La tavola che abbiamo sott'occhio offre il disegno delle due pareti maggiori della navata la quale misura metri 20,37 di lunghezza, per 5,26 di larghezza, sopra 7,43 di altezza, ed è illuminata da sei finestre ed adorna di due grandi e belle colonne di marmo dell'epoca romana.

Lo stile delle decorazioni è ispirato alla maniera bizantina già tanto in voga intorno al secolo VI, quando quella parte della basilica venne rifatta dal Papa Pelagio II. Le pareti sono divise in tre larghe zone disposte come segue.

L'inferiore consiste in un basamento ad altezza d'uomo fregiato di modanature intagliate e di tarsie metalliche ed impellicciato di Pavonazzetto e di Verde antico. Gli specchi del basamento stesso corrispondenti ai pilastri, saranno riccamente intarsiati d'oro e di madreperla sopra campi a figure varie di Porfido e Serpentino.

La zona superiore verrà rivestita di musaico e simulerà una ricca tappezzeria di fondo azzurro ornata di rosoni in oro, argento e madreperla, e seminata di svariate e brillanti gomme cristalline di alto rilievo. Nel mezzo di quei rosoni verranno inseriti gli stemmi di quei Rev.mi Vescovi la cui diocesi avranno largamente contribuito con offerte in danaro all'erezione del monumento, e sul gallone superiore saranno scritti i nomi delle nazioni a cui appartengono i vari gruppi delle diocesi rappresentate dai sottoposti stemmi. Sarà qui dove i posteri apprenderanno come l'opera in discorso sia il frutto dell'affetto inteso e dell'infedeltà ammirazione di tutti i fedeli cattolici verso quel Gran le, e sarà pur qui dove i fedeli stessi rappresentati in fraterno accordo intorno al venerato avello, mostreranno perpetuo figuratamente l'ossequio loro che li spingeva già con dolce violenza a pellegrinare più volte fino ai piedi del venerato Pontefice per avere da lui parole di conforto o di benedizione.

La tappezzeria di musaico resta interrotta dai quattro pilastri sui quali si porranno altrettante lapidi commemorative, nonché dai cinque ingressi della nave, de' quali i due principali saranno sormontati da fron-

tali marmorei finemente scolpiti ove campeggeranno i pavoni, simbolo dell'incorruttabilità dell'anima e della risurrezione. Ricche drapperie verranno tese agli ingressi stessi per meglio segregare la nave dalla restante basilica e guadagnarle un'aria ancora più sacra.

Sopra la tappezzeria ricorre una cornice ornamentata con al di sotto un fregio di musaico recante come iscrizione quattro motti dotti dal regnante Sommo Pontefice Leone XIII, nei quali splendidamente compendiansi tutte le glorie del suo predecessore.

La terza zona, più alta ed estesa, sarà rivestita nella sua totalità di musaici in parte stobolico-ornamentali, in parte figurativi. La parete minore a destra di chi entra porterà nel mezzo l'immagine del Sacro Cuore di Gesù, la cui direzione fu da Pio IX costato caldeggiata ed ai lati quella del Patriarca S. Giuseppe, dallo stesso Pontefice proclamato Patrono della Chiesa Universale e quella di S. Giovanni, dal nome di battesimo di Pio IX. La parete di contro presenterà ai lati della finestra le santo martiri Ciriaca ed Agnese, che ricorderanno l'una le annesse Catacombe che da essa s'intitolano, l'altra la speciale divozione di Pio IX verso quella santa Vergine romana ed altresì il grave pericolo da cui rimase prodigiosamente illeso presso la basilica della Martire stessa.

Sulla parete che sta sopra la Tomba si era dapprima stabilito di rappresentare i quattro Pontefici già sepolti in S. Lorenzo; ma avendosi rilevato in appresso che quei medesimi stasmo dipinti quale in un luogo e quale in due della basilica superiore o sulla facciata esterna, si venne nella deliberazione di lasciarli da parte sostituendovi altre immagini di santi che abbiano una più stretta relazione col glorioso Pontificato di Pio IX.

Nella parete di contro al Sarcofago sono due medaglioni rappresentanti l'uno S. Lorenzo, l'altro santo Stefano protomartire; presso la cui Tomba Pio IX volle deposto le sue Spoglie mortali. Il centro della parete aderente alle grandi colonne della basilica e corrispondente al retro schienale dei sedili del presbiterio, presenterà tre compo-

sizioni figurate che ricorderanno i tre fatti più insigni del memorando Pontificato.

In uno si vedrà Pio IX circondato da Cardinali e Vescovi di tutte le parti del mondo nel Concilio Vaticano, in atto di proclamare il dogma dell'Infallibilità; e si vedrà ricordata nel tempo stesso la concordia maravigliosa che egli seppe stringere fra l'Episcopato Cattolico e la Santa Sede.

L'altro quadro che vi corrisponde dall'altra parte ricorderà il trigésimo primo anniversario del suo Pontificato, cioè la singolare longevità, e la devozione universale mostratagli dai fedeli con immense oblazioni in oggetti preziosi o in danaro per supplire all'augusta sua povertà.

Il quadro centrale poi ricorderà il Dogma dell'Immacolata, cioè la gemma più fulgida dell'aureola dell'immortale Pontefice.esso è rappresentato inginocchiato, appiè dell'altare nell'atto che offre la novella corona di gigli e di rose alla Vergine Immacolata la quale gli appare dall'alto in atto di compiacenza e di conforto, circondata dagli angeli che portano l'iride celeste e che suonano e cantano le eterne melodie. E' una porzione di Paradiso che si riversa in terra, è, nel concetto dell'autore, la svelata significazione di quel raggio improvviso ed arcano di sole che nell'atto solenne della proclamazione entrava per una finestra della Basilica Vaticana ed investiva tutta la persona del Pontefice che piangeva di gioia e di tenerezza.

Alla magnificenza delle pareti risponderà quella del soffitto e del pavimento: l'uno a risalti di stucchi dorati ed a piani decorati di musaico o pittura, l'altro d'opera tessellare marmorea alternata col musaico secondo l'uso delle antiche basiliche.

Questo grandioso lavoro, con le offerte fin qui raccolte, può essere di già incominciato; e se i mezzi continueranno ad affluire, la Commissione spera che in un paio d'anni sia per raggiungere il suo compimento.

Esso fu progettato e viene diretto dal signor prof. Nob. Raffaele Cattaneo di Ravenna, cavaliere dell'ordine di S. Silvestro Papa; e per la parte dell'applicazione sul luogo si presta l'illustre signor Conte Francesco Vespignani di Roma.

DEL RISTAURO MONUMENTALE

INTORNO ALLA TOMBA

DEL S. P. PIO IX DI S. M.

IN SAN LORENZO

FUORI DELLE MURA DI ROMA

A breve distanza da Roma, sulla via Tiburtina e da presso al Campo Santo, denominato Campo Verano, sorge la veneranda basilica dell'invito martire S. Lorenzo. Essa consta di due distinte chiese, anticamente divise l'una dall'altra, ma al presente collegate e fuse in una sola. L'anteriore, più ampia ed alta, fu fatta costruire dal santo Papa Sisto III fra gli anni 432 e 440; la posteriore, più antica e bassa, fu eretta dall'imperatore Costantino il Grande, sulla tomba del santo Martire, al piano delle catacombe e fu più tardi restaurata dal Papa Pelagio II fra gli anni 578 e 590. La nave centrale di questa, oggidì molto rialzata, serve di presbiterio, mentre al di sotto, al piano originario della stessa, hanno l'odierna Cripta dei Ss. Lorenzo e Stefano protomartiri, attigue alla quale girano per tre lati le antiche navate minori.

Una di queste, e precisamente quella trasversale che chiude nel fondo la basilica, è il luogo che fu scelto dall'immortale Pontefice Pio IX per esservi deposto e che ora si sta sottoposto decorando, coll'obolo dei cattolici, onde formare per tal guisa intorno all'umile sepolcro un vero e splendido monumento che attesti ai posteri la profonda venerazione dei figli verso un tanto Padre, e sia nel tempo stesso una perpetua e solenne riparazione delle ingiurie degli empi di cui fu fatta segno la Salma di lui.

La benemerita Commissione esecutiva ci ha gentilmente favorito copia in cromolitografia del disegno della cripta restaurata ed altri disegni illustrati da una monografia che ci piace di riprodurre affinché i cattolici italiani leggendo s'infervoriscono e concor-

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 1 luglio 1884.

L'altro giorno si è radunata la Commissione municipale d'igiene e d'accordo colla Giunta si stabilì d'ispezionare quotidianamente i mercati e gli esercizi di vendita di combustibili, di visitare la casa dei poveri e di rendere più puliti gli istituti, i pubblici stabilimenti, le strade, i canali, le scuole ecc. Nello stesso tempo la Giunta dispose l'immediato allestimento del lazzeretto di S. Cosmo e di una casa di contumacia, sollecitando il concorso delle varie autorità per ottenere il pieno conseguimento dello scopo per il quale vennero impartite queste disposizioni.

Ed io non posso che sottoscrivere pienamente sperando che alcune disposizioni non restino lettera morta, cosa tanto facile a Venezia. Finora non c'è nessun pericolo, grazie a Dio, ma il pericolo può venire, quindi bisogna che tutte le autorità agiscano di concerto e tengano man forte. Specialmente in certe call lontane dal centro e in molte case di poveri c'è bisogno assoluto di un po' di polizia.

Fu nominata una nuova Commissione per l'inchiesta sullo Spedale. Siccome quella nominata per le opere pie annovera fra i suoi membri il Presidente dell'Opitale, così si è creduto di nominarne un'altra, la quale esamini soltanto l'azienda di questo ultimo istituto. Essa è composta del conte Angelo Papadopoli, del comm. Ficher professoro all'Istituto tecnico, e del prof. Besto della scuola superiore di commercio.

Quantunque io non ci abbia da ridire punto sulla moralità e sull'onestà di questi tre signori, mi permetto di osservare che nessuno dei tre è adatto all'ufficio al quale è chiamata la nuova Commissione.

A cura di un egregio sacerdote veneziano fu restaurata la facciata della chiesa della Fava. Tutti quelli che passano per di là non possono non fermarsi ad ammirare l'opera perfettamente eseguita dal nostro Biondetti, il quale anche questa volta non ha smentito la bella fama che gode a Venezia e fuori. Quel sacerdote poi ha fatto opera eminentemente caritatevole e patriottica, perchè tutti i Veneziani amano tanto i buoni figli di S. Filippo, dai quali è ufficiata quella chiesa.

Pare che quest'anno i bagni abbiano proprio la iottatura. Era cominciato il caldo e s'era messo sul serio per bechino, ma dopo due giornate proprio d'estate, Domenica spirava una brezzolina fresca anziché no. Anche i nostri monelli sentono il freddo e vivono ritirati lasciando liberi i nostri canali dalla loro presenza. Sarà, ad ogni modo, tanto di guadagnato per la moralità.

A Venezia si va sempre a passo di lumaca. La merceria di S. Salvatore è allo stato in cui era tre mesi fa; si lavora dietro l'uscio, ma in modo di non pigliare un riscaldo. Chi sa che per la fine dell'anno possiamo veder compito anche quel lavoro! Oh lumache eterne!

Giacché parlo di edilizia vi dirò che procedono bene i lavori della Pescheria, credo anzi che poco manchi a finir tutto. Sarà una Pescheria numero uno e tale la si doveva fare, quando si pensa che non solo le città marittime ma molte altre città italiane hanno pescherie sotto tutti i riguardi migliori della nostra. La pescheria sarà adunque un nuovo lavoro che abbellirà la sempre bella e simpatica Venezia.

Adesso aspettiamo il mercato coperto, ma adagio Baggio, una cosa alla volta per non guastarsi.

L'Adriatico (che alle volte smentisce il suo nome per diventar un Mongibello) ha nel suo numero di ieri un articolo e una corrispondenza da Mirano di fuoco, il primo contro l'on. Maurogonato, deputato di Venezia, per la parte presa a Montecitorio nella discussione sui prestiti lombardi e veneti, e la seconda contro le monache di Venezia in particolare e contro i clericali in genere. Il bello si è che come corollario invita gli elettori liberali ad accorrere alle urne amministrative, non so se per cacciare via le monache o quegli uomini che simpatizzano troppo colla veste nera. L'Adriatico e il suo corrispondente possono accomodarsi quanto vogliono e accorrere alle urne e farci guerra; si ricordino però che non sarebbe la prima volta che restano soccombenti. Il distretto di Mirano ha mostrato ancora di saper fare le cose per bene e saprà mostrarlo anche questa volta. Intanto (come v'ho scritto) la prima scaramuccia fu una vittoria per noi e abbiamo motivo di sperare che sarà nostra anche la vittoria finale.

Il Congresso delle Camere di Commercio tenutosi testé a Torino ha acclamato Venezia

sede del secondo Congresso, che avrà luogo probabilmente l'anno venturo.

Il Comandante del nostro Presidio militare, colonnello Geymet, parte da Venezia e si reca a Roma per assumere il posto di direttore nella Direzione del genio presso il Ministero della guerra.

Il generale Palmori è il suo successore.

V.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1

Si discutono ed approvano il progetto sulla leva marittima del 1884, quello sulla giurisdizione consolare a Tunisi e la convenzione internazionale conclusa a Parigi nel giorno 2 marzo 1883.

Canizzaro e Caracciolo chiedono da Mancini notizia sui missionari italiani prigionieri del Mahdi nel Sudan.

Mancini risponde che il governo nulla trascurò, che diede pieni poteri al console generale in Egitto per tentare la liberazione.

Legge alcuni dispacci: qualche tempo addietro ebbero buone notizie, ora mancano le informazioni. Il governo non ometterà anche in avvenire un utile tentativo di liberazione.

Mancini presenta il progetto sulla maggior spesa per le riparazioni delle opere idrauliche di I. e II. categoria.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1

Zappa domanda quali siano le condizioni igieniche di Civitavecchia dove dicesi sia avvenuto un caso di colera.

Depretis risponde che la notizia non ha verun fondamento.

Della Rocca svolge la sua interpellanza sull'andamento dell'amministrazione dei tabacchi e intorno al trattamento fatto ai rivenditori di generi di privative.

Magliani risponde che furono già presi provvedimenti per migliorare le condizioni dei rivenditori, vedrà quali altri per l'acquisto e la giustizia meritino ancora d'essere introdotti senza danno delle finanze. Le rivendite sono regolate in base a pubblici incanti e non è in facoltà del governo cambiar le tariffe.

Della Rocca non è soddisfatto e presenta una mozione, ma dietro assicurazioni di Magliani la ritira riservandosi di presentarla a novembre.

Svolgono interrogazioni: Cavallotti e Bonomo, quindi Plebano propone che la Camera proroghi le sue sedute.

Depretis prega di sospendere fino a domani ogni deliberazione.

Plebano ritira.

Quanto ci costino i deputati

Dal bilancio della Camera discusso nella seduta secreta di domenica rileviamo quanto ci costarono i deputati nel 1883.

Ci costarono la bella cifra di 806 mila e 965 lire — vale a dire 1735 lire ciascuno.

E si noti che da queste spese sono escluse quelle dei viaggi.

Le 806,965 lire sono divise così: 347 mila per il personale d'ufficio; 122 mila per stampati; 15 mila per illuminazione; 14 mila per le modaglie; 31 mila per spese diverse, vale a dire per zucchero, vermut, sciropi, ecc.

Notizie diverse

Il ministero del commercio ha fatto acquisto di parecchi pozzi Norton, detti anche pozzi d'Abissinia, perchè nella guerra inglese in Abissinia fecero ottima prova, quantunque fossero già stati precedentemente adoperati nella guerra di secessione. Più maneggevoli e meno costosi dei pozzi artesiani sono più utili praticamente.

Il ministero ne manderà alcuni in Sardegna per combattere la siccità, così fanestati ai prodotti dell'isola. Ne manderà pure uno alla baia d'Assab.

ITALIA

Torino — Giunsero da Genova i nativi di Assab e furono accompagnati fino all'Deposizione, dove presero stanza nelle loro capanne.

Siccome una grande folla si accalcava per osservarli, quelli africani protestarono fieramente dicendo di preferir il suicidio all'essere messi alla berlina.

Recatisi al Ristorante Cappelli con alcuni membri del Comitato, diffidenti per natura essi non vollero toccar cibo finché la sala non fu deserta.

Avendo poi un fotografo tentato di ritrarne le loro sombianze essi protestarono altamente dicendo che non vogliono essere

considerati come bestie e che la loro religione vieta di farsi fotografare.

Uno di essi prese una lancia e stette in sentinella dopo aver visitato minutamente le capanne.

Ieri sera arrivarono le pecore ed i capretti che formano il loro cibo prediletto.

Essi amano di mangiarli ancor caldi appena scannati.

Nonostante il gran caldo essi sembrano soffrire pel freddo.

Cagliari — L'ispettore degli scavi, Pietro Tamposi, ha scoperto, in questi giorni, a Terranuova Pausania (Sassari) trenta colonne miliarie romane, recanti ciascuna bellissime iscrizioni.

Tale scoperta, giudicata importantissima, porterà copioso materiale per la storia antica di Sardegna.

Una copia delle iscrizioni verrà spedita, quanto prima, al prof. Mommsen, appassionato illustratore delle antichità sarde.

Palermo — Depretis ha spedito al prefetto di Palermo il seguente telegramma:

« Con ordinanza d'oggi (ieri) ho sospeso la libera pratica e stabilita la quarantena fuori dell'isola per tutte le navi di qualunque provenienza. Ha però rilasciato uno speciale permesso di rimpatrio dal continente da luoghi però non infetti, e a determinate persone, per un tempo brevissimo. »

Napoli — E' morto — scrive l'Esercito Italiano — all'ospedale militare di Napoli il soldato Ferri Francesco, colpito da Miasma nella sera dell'eccidio di Pizzofalcone da un proiettile che gli produsse due ferite.

Roma — L'avvocato generale militare diodo parere contrario alla grazia dell'allievo carabinieri Marino, condannato a morte per l'uccisione del carabiniere Tognini.

ESTERO
Germania

Nella discussione del trattato di commercio colla Corea nel Reichstag tedesco, il principe di Bismarck disse, le seguenti parole che il telegrafo riassunse:

I nostri rapporti colla Francia o i miei rapporti personali col governo francese sono eccellenti.

Voi dovete convenire che oggi, quattordici anni dopo la guerra del 1870, la politica è pacifica come non lo è mai stata, ed è assolutamente inverosimile che noi, per ora, possiamo essere trascinati in una guerra, poichè specialmente colla Francia manteniamo rapporti così cordiali, che la mia parola è bastata in ogni tempo a tranquillizzare i francesi sulle nostre intenzioni.

L'orgoglio francese oggi non aspira a rinnovare i piani di Luigi XIV.

Il deficit del bilancio dell'impero germanico ascenderà nel 1884 a 22 1/2 milioni di marchi.

La Kreuzzeitung dice che la buona pigra presa dalla questione marocchina non è dovuta al dissenso pronunciato dall'on. Maleini a Montecitorio, ma all'intervento del principe di Bismarck presso Ferry.

Da Amburgo telegrafano che i socialisti compiono un attentato contro l'ex-deputato Hartmann accusato di diserzione dal socialismo, sparando contro di lui parecchi colpi di revolver, andati a vuoto.

L'autore principale dell'attentato, un sarto, venne arrestato.

Belgio

Il giorno 8 luglio i Belgi sono chiamati a procedere al rinnovamento del Senato il cui scioglimento fu uno dei primi atti del ministero Malou.

Si sa che il Senato belga si compone di un numero di membri esattamente uguale alla metà di quello dei membri della Camera dei Rappresentanti, che i senatori sono eletti per otto anni dai medesimi elettori che nominano i deputati e che ciascuno d'essi deve, fra le altre condizioni d'eleggibilità, pagare una certa quota di imposta che ammonta nel Brabant a 1,571 franco o nel Lussemburgo a 595 franchi.

Il circondario di Bruxelles ad esempio, che manda 16 deputati alla Camera avrà da eleggere otto senatori.

I cattolici faranno naturalmente tutti i loro sforzi per mettere i loro rappresentanti al Senato all'unisono coi loro rappresentanti alla Camera.

Già fin d'ora gli otto candidati si sono raccomandati al programma dei soliti elotti o dichiarano di volere come essi « una politica rispettosa dei diritti di tutti e conforme alle generose tradizioni del 1830 »

e beneficenza) approda con successo veramente allarmante è qui in Roma, ove principalmente necessita che si elevi la prima barriera di fronte all'invasione clericale.

« La Rispettabile Loggia Universo, compresa dalla gravità di simili fatti (di beneficenza e d'istruzione), credette opportuno iniziare una nuova lotta contro i comuni nemici nel campo da essi prescelto, nel campo cioè dell'istruzione e della beneficenza. A questo scopo si fece ad indagare quale opera potesse recare i più notevoli e pronti benefici nel mondo profano, e senza gettare l'allarme nel partito avversario. (Ma l'allarme è bello e gettato). Dopo una lunga discussione avvisò che di più facile attuazione o di maggior vantaggio potesse essere la istituzione in Roma di Ricreatori nei quali accogliere i giovani ed indirizzarli nella via del progresso e dell'amore della patria, sottraendoli nelle domeniche all'influenza clericale (colla ginnastica, coi tiri a segno, colle passeggiate ecc.). E prescelse una simile istituzione, non solo perchè attuabile in breve tempo su larga scala (avessero almeno scritto su alta scala. Ma larga scala? Che diamine vorrà essere una scala larga?); ma anche perchè meglio di ogni altra si presta ad ulteriori opere umanitarie (cioè massoniche). Comunicato il progetto alle altre (niente) Rispettabili Loggie della Valle del Tevere, venne completamente approvato e, costituita una Società fra i singoli fratelli, fu dato incarico ad una Commissione mista di tutte le Loggie di trasferire in atto nel minor tempo possibile. Ma ad opera si vasta, da compiersi in questa Roma di fronte al Vaticano (costoro come il diavolo tremano sempre di fronte all'acqua benedetta), la Commissione esecutiva credette necessario fare appello alla cooperazione di tutte le Loggie sorelle. Ed a questo scopo fece domanda al Sovrano Governo dell'Ordine perchè ne autorizzasse di potersi rivolgere a tutti i Massoni d'Italia e delle colonie italiane. (Tutto il mondo massonico fu chiamato in aiuto perchè i massonici romani potessero fondare un Ricreatore). Il Sovrano Governo dell'Ordine con balaustra (Lettera) del 12 corrente mese, di cui diamo comunicazione, plaudente concesse il Nulla Osta (cioè la licenza). Noi siamo perfettamente convinti che, non solo le Rispettabili Loggie comprese dalla necessità di porre in Roma il primo argine al Clericalismo verranno concorrenti col loro contributo ad opera sì altamente massonica; ma che ancora i Fratelli tutti vorranno prendervi individualmente parte. A questo scopo crediamo opportuno inviargli alcuna copia dello Statuto, onde tutti ne possano avere esatta conoscenza. Avvertiamo che tanto le Loggie quanto i Fratelli possono concorrere con un contributo libero annuo, o con l'acquisto di azioni. Nell'attesa di pronto riscontro e nella piena fiducia che cotesta Rispettabile Loggia ed i Fratelli che la compongono non mancheranno all'appello, vi inviamo il triplice e fraterno saluto. La Commissione Esecutiva. N. B. Le adesioni (cioè i quattrini) si spediscono al fratello Rinaldo Rosso e i vaglia postali al fratello Venturini teorieri della Rispettabile Loggia Universo alla nuova sede del Grande Oriente, via Campo Marzio, 18, primo piano Roma. »

Questa circolare fu approvata e fatta propria dal Grande Oriente di Roma colla seguente sua lettera ufficiale:

« Valle del Tevere, Or. L. di Roma, XII g. IX m. A. V. L. L. 000,883 e del 12 novembre 1883. Egregio e carissimo fratello RINALDO ROSSO. Roma. Siamo lieti parteciparvi come il Governo dell'Ordine nella sua seduta ordinaria del 4 novembre corrente abbia approvato ed altamente encomiato (senza dare un soldo) il progetto veramente umanitario presentato da cotesta Rispettabile Loggia per la costituzione in Roma di un Ricreatore per i bambini. In seguito a questo favorevole voto la Grande Maestranza (non vi dà un soldo ma) vi autorizza a fare le pratiche perchè la proposta generosa (di squattrinare il prossimo) divenga una realtà. Ed avuto riguardo all'importanza di un fatto (da farsi) che tende a togliere qui in Roma, dove la lotta col passato si manifesta di giorno in giorno sempre più seria e vivace, le nascenti generazioni all'influenza deleteria (d'istruzione e di beneficenza) del clericalismo, vi concede di rivolgere un caldo appello (per qualche soldo: ma l'aspetteranno per un pezzo) alle Loggie tutte della Comunità Italiana, perchè si facciano a voi cooperatrici e aiutatrici in opera così degna della nostra umanitaria Istituzione. Gradito, o caro Fratello, il nostro (obolo? No: ma il nostro) più affettuoso e fraterno saluto. Il Gran Segretario Luigi Castellazzo S. Il Gran Maestro Giuseppe Petroni S. »

Dopo tali documenti si dica ancora che i magni siamo noi quando diciamo che questo e consimili cose non sono che anticamera della Massoneria!

In seguito come abbiamo promesso pubblicheremo altri documenti comprovanti la natura malvagia e ria della Massoneria.

ha circolare che pubblicarono non contiene altro di speciale che una dichiarazione negativa: smentiscono l'intenzione loro attribuita di voler stabilire un'imposta sul pane.

Spagna

Il ministro di giustizia in Spagna ha dato facoltà di stabilirsi nei dintorni di Madrid ai Gasisti francesi residenti nel Nord della Spagna, daché furono espulsi dal dipartimento della Gironda.

DIARIO SACRO

Giovedì 3 luglio

S. Elidoro v. c.

Paflagiuzze d'oro

L'adulazione è un commercio vergognoso utile soltanto all'adulatore.

Teofrasto.

Cose di Casa e Varietà

Quella guardia di finanza che con un colpo di fucile attentò alla vita del brigadiere di Proconico, si è costituita ieri prigione alle guardie di quel paese.

Arresto. Fu arrestato un renitente alla leva della classe 1862.

Ieri ed oggi vennero sequestrati parecchi Kilog. di frutta immatura.

Precauzioni. Lunedì la Commissione sanitaria municipale tenne seduta alla quale intervennero tutti i medici condotti del comune anche l'on. sindaco.

Fu raccomandato ai medici di riferire circa la causa di ogni morte, le condizioni igieniche della abitazione del defunto, e la cura avuta dall'ammalato.

I medici condotti dovranno avvertire subito ogni caso di malattia contagiosa e se per disgrazia avesse a verificarsi qualche caso di colera tutti i medici condotti saranno creati dal Comitato sanitario provinciale, ispettori sanitari, e verranno provveduti di bollettari per il rilascio di ricette alle famiglie di ammalati poveri per la fornitura gratuita di medicinali.

La vendita dei funghi. L'on. Municipio ha pubblicato il manifesto con cui prescrive che la vendita dei funghi non possa aver luogo che in via Erasmo Valvason dalle 7 alle 10 ant.

Il manifesto contiene altre prescrizioni per venditori e tutti norme per cittadini.

Lo riprodurremo per esteso domani.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà giovedì alle ore 7 1/2 pomeridiane sotto la Loggia Municipale.

- | | |
|-------------------------------|------------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia nell'op. | |
| « I Promessi Sposi » | Ponchielli |
| 3. Valzer « Apollo » | Arboid |
| 4. Aria nell'op. « Saffo » | Pacini |
| 5. Finale nell'op. « Attila » | Verdi |
| 6. Polka | N. N. |

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso.

Il cholera da Tolone ha passato la frontiera della Francia.

Il morbo non è più localizzato e minaccia noi come gli altri paesi d'Europa.

Guardiamo in faccia al nemico, apparessimo a scuotarlo le insidie a rendere meno funesti i suoi colpi.

Il Governo adempia all'obbligo suo. La Vostra Giunta compirà il proprio.

A Voi, cittadini, il Vostro.

Contro tutte le epidemie sorge gigante il bisogno delle misure igieniche e sanitarie.

Contro l'epidemia di cholera in specie la pulizia, il corretto regime, la rimozione di ogni causa di miasma sono potentissimi mezzi a diffonderne lo sviluppo, a mitigarne gli effetti.

La Vostra Giunta ha già intrapreso, e non desisterà dinanzi ad ostacoli di qualsiasi fatta dall'attuare tutte le pratiche igienico-sanitarie che la scienza o l'esperienza additano efficaci nella triste circostanza; ma senza lo spontaneo, volontario, docile concorso dei cittadini e senza il loro individuale contributo, lo scopo sarà o male od imperfettamente raggiunto.

Tutti all'opera dunque.

Occupiamoci tosto perchè sieno rimossi le principali cause di insalubrità.

Nelle abitazioni e nei cortili steno:

a) riparati i disordini delle latrine;

b) coperte od interrate le fogne contenenti immondizie od acque stagnanti;

c) coperti gli scoli d'acqua serventi ad uso domestico e scaricati in vasa sotterranea;

d) allontanati i letamai dall'abitato;

e) mantenuti i cortili costantemente netti e puliti, sgombrati da materie solide e da acque stagnanti;

f) disinfettati frequentemente i cessi con una soluzione di acido fenico.

La Vostra Giunta ha già emanati ordini a che vengano sorvegliati con specialissima cura tutti i pubblici mercati, onde non sia posta in commercio cosa alcuna che possa monomamente pregiudicare la pubblica salute.

Attuando rigorosamente le suespresso misure di prevenzione noi ci metteremo in grado di incontrare con animo tranquillo il nemico che ci minaccia.

Dalla Presidenza Municipale, 1 luglio 1884.

Il Sindaco

L. De Puppi

L'Assessore: Dott. G. Chiap.

Società del tiro a segno nazionale (Comunicato). Il Presidente della Società di Udine avverte i soci richiamati alle armi nel corrente anno, che la esercitazione di domenica p. v. 8 corr. incomincerà ad ore 5 ant. anziché alle 6.

Udine 2 luglio 1884.

Comunicati.

Collando di un nuovo organo moderno. La domenica undici del decorso maggio a Canebola sopra Faedis, fu inaugurato il nuovo Organo moderno, costruito dai bravi artisti Sigg. Beniamino e Giuseppe Zanini da Camino di Cordero.

A collandare il nuovo istrumento fu chiamato il maestro Franz, il quale, esaminato accuratamente le singole parti dell'Organo e reossi certo della loro robustezza e solidità, lasciò il seguente attestato di lode ai bravi costruttori:

« Esaminata la verificazione e, secondo la propria coscienza, trovato l'istrumento ben costruito e solido in ogni sua parte, dichiaro l'Organo ottimo, e per conseguenza ricevibile. »

Grato ai bravi costruttori, per la dimostrata loro valentia, ed ai buoni e zelanti Canebolesi per lo zelo inverso alla casa del Signore, auguro ai primi fortunati nell'arte, ai secondi la più eletta benedizione del Cielo.

P. L. O.

Lode al merito e bando alle vigliaccherie. — Trasaghis, 1 luglio 1884 — Quel lago fatto pubblicamente nella Patria del Friuli di giovedì passato n. 152 contro il Messo Postale di questo Comune, non ottenne altro scopo che di riconfermare l'oltracoscienza dell'articolo Vigliaccherie del Cittadino Italiano n. 118 del 26-27 maggio p. p., mostrando una volta di più come il turpissimo mezzo di diffamare, anziché nuocere ai diffamati, nuoce ai diffamatori.

Il diffamato è persona onoratissima che ha sempre scrupolosamente adempiti i suoi doveri con onestà, diligenza, segretezza, sacrificio anche ad ogni altro requisito richiesto dal commessogli ufficio in modo tale che per lungo corso di 23 anni, in luogo di provocare il minimo lago dalla pubblica stampa o da qualche amministrato, ebbe ad accrescere sempre più la stima e fiducia generale. — Tette il lagnante in Peosis col di lui turpissimo mezzo usato, chi potrà provare il contrario? A pubblica riparazione quindi sia detto: Lode al merito!

Il diffamatore perciò pollo ben noto e finora tollerato, a così dire, con atto di misericordia — colla sua temeraria vigliaccheria non ha fatto altro che nuocere a se stesso, avendo urtato furientemente la suscettibilità del pubblico. Buona cosa quindi per lui sarebbe se prendesse il volo ed, invece di pretendere di continuare ad ostentarsi letteralmente in Peosis, andasse a posare sul vasto colle Costoia sopra Socchieve in Carnia per ivi, ove lo creda, starnazzare a pincimento colle sue ali giacché da questo Comune si vogliono assolutamente sbandite simili vigliaccherie.

Alcuni membri del cons. comunale di Trasaghis.

TELEGRAMMI

Londra 30 — Ebbe luogo oggi dinanzi il Tribunale di Lord Justice il processo contro il deputato Bradlaugh, accusato di

aver prima prestato regolare giuramento. Il Giuri riconosce Bradlaugh colpevole.

Lisbona 1 — Nelle elezioni l'opposizione ottenne 30 seggi di cui 28 progressisti, e due repubblicani.

Lisbona elesse quattro ministeriali, due repubblicani.

Avvennero disordini a Madras ove il governo trionfò contro i repubblicani. Vi furono sette uccisi. A Gurni altri tre morti. Avvennero risse inconcludenti in altre località.

Algeri 30 — Gli spiriti non sono ancora interamente calmati. L'agitazione contro gli israeliti continua, specialmente fra le colonie estere. I soldati sorvegliano molto strade. Le botteghe degli ebrei sono chiuse. Una commissione spagnola convocata dal consiglio informò che gli Spagnoli sarebbero espulsi dentro 24 ore se sorpresi a partecipare ai disordini.

Anversa 30 — Al meeting ch'ebbe luogo per scegliere i candidati senatoriali in Anversa il ministro dell'interno dichiarò che il governo non proporrà l'imposta sul grano, il programma comprenderà la riforma scolastica, la riforma elettorale e il mantenimento delle libertà comunali o provinciali.

Londra 1 — Lo Standard ha da Vienna:

Il governo cinese declinò dinanzi il corpo diplomatico ogni responsabilità per l'incidente di Langson, protestò che vuole osservare il trattato di Pientsin, punirà i colpevoli che lo violarono.

Parigi 1 — La Camera dopo respinto un emendamento approvò con voti 456 contro 50 l'articolo primo, che stabilisce quando vi ha luogo a rivedere la Costituzione.

Andréux propone d'introdurre nell'articolo secondo, la clausola che proibisce la presidenza della repubblica ai membri delle ex famiglie regnanti.

La Camera respinge l'emendamento Lannuiss che sopprime la presidenza della repubblica come inutile.

La continuazione a giovedì.

Pelletan presentò giovedì la mozione per escludere i principi d'Orléans dall'esercito e dalla territorialità.

Madrid 1 — Il Consiglio di guerra di Badaioz condannò a tre anni di carcere il sindaco di Badaioz che trovavasi in funzione durante l'insurrezione nell'agosto scorso.

IL CHOLERA

Marsiglia 30 — Da ore 9 di mattina alle 6 di sera nessun decesso per cholera.

Tolone 30 — Da ore 11 di mattina alle 6 di sera un solo decesso di cholera.

Parigi 1 — Il comandante del 15.º corpo telegrafò al ministro della guerra in data di ieri che vi furono undici decessi di civili ieri a Tolone.

Il numero dei casi aumenta.

La epidemia si estende alla popolazione civile di Marsiglia.

La madre di uno studente che fu la prima vittima di Marsiglia, dopo la sepoltura del figlio andò a Lione, dove fu colpita dal cholera.

Sembra fuori di pericolo.

Il Temps ha da Tolone: La epidemia guadagna le campagne.

Cette 1 — Non si rilasciano biglietti ferroviari per l'Italia.

Marsiglia 1 — Nello stato civile della città nella scorsa notte furono registrati tre decessi per cholera.

Tolone 1 — Dalle 6 pom. di ieri alle 11 di stamane vi furono cinque decessi.

Parigi 1 — Il ministro dell'interno è intenzionato di rendere più attiva la sorveglianza dei viaggiatori provenienti da luoghi infetti e disinfettarli alla partenza e all'arrivo. I bagagli si porrebbero in vagoni speciali. Forse si imporrà una quarantena di alcuni giorni a qualche distanza da Parigi.

Parigi 1 — Ieri a Bastia parecchi individui capitanati da alcuni consiglieri municipali incominciarono a demolire le baracche che servono al Lazzaretto non volendo vi si sbarchino passeggeri.

Il prefetto proibì qualsiasi sbarco.

Marsiglia 1 — Il celebre medico parigino Trousseau, che trovavasi colà, sperimentò sopra un soldato di fanteria una

nuova cura del colera a mezzo dell'iniezione dell'ossigeno.

I risultati potranno apprezzarsi fra due giorni al più tardi.

Roma 1 — Il Consiglio Superiore di Sanità deliberò, benché certo che il colera a Tolone è asiatico, di non inviare colla nessuna commissione scientifica a studiare il morbo.

Decise invece di accordar sussidi a quei volontari che volessero recarsi nell'interesse della scienza.

Roma 1 — I due individui colpiti ieri l'altro dal colera e Saluzzo pervennero in quella città non per vie alpestri, come s'era detto, una regolarmente per ferrovia. Il sotto prefetto di Saluzzo prese le più rigorose misure per un isolamento completo degli ammalati.

Però tutta la comitiva di cui facevano parte i due individui furono già colpiti dal morbo.

Telegrammi dei prefetti di Cuneo e Porto Maurizio annunziano che, per opera dei soldati alpini, fu costituito ai confini un forte cordone sanitario. Il servizio medico è fatto dai medici militari e dai pochi medici civili.

Il governo nostro prese accordi col governo francese per il rimpatrio degli operai italiani.

I rimpatrianti verranno concentrati a Villafranca, dove una nave italiana li trasporterà al Varignano. In questo lazzeretto i rimpatrianti dovranno scontare una lunga quarantena.

La Stampa smentisce che si discuta di scegliere i campi militari.

Probabilmente si sospenderà invece la chiamata della milizia mobile e verrà pure deciso di chiudere la licenza agli ufficiali.

L'individuo, colpito da colera a Ventimiglia, è fuori di pericolo.

CAMERA DI COMMERCIO

Mercato bozzoli

2 luglio.

Incrociate (escluse le polivoltine) min. L. 3,—; mass. L. 3,20; adeguato giornal. L. 3,11; adeq. gen. a tutt'oggi L. 3,26.

Si pesarono complessivamente K. 3540,—; parzialmente Kil. 51,75.

Giapponesi annuali verdi e bianchi: min. L. 3,—; mass. L. 3,25; adeguato giornal. L. 3,13; adeq. gen. a tutt'oggi L. 3,36.

Si pesarono complessivamente K. 986,90; parzialmente Kil. 140,90.

Nostrane gialle e bianche: min L. 3,65 mass. L. 3,75 adeguato giornaliero L. 3,70 adeq. gen. a tutt'oggi a. 3,70.

Si pesarono compless. Kil. 1069,05, parz. L. 59,60.

NOTIZIE DI BORSA

2 luglio 1884

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1884 da L. 92,90 a L. 93,16	
Id. 10. 1 luglio 1884 da L. 90,73 a L. 90,93	
Rend. austr. int. carta da F. 80,25 a L. 80,35	
Id. in argento da F. 81,45 a L. 81,55	
Flor. ott. da L. 206,50 a L. 207,—	
Sanconto austr. da L. 206,50 a L. 207,—	

Carlo Moro gerente responsabile.

PRESSO LA DITTA

Urbani e Martinuzzi

negozio ex STUFFER Piazza S. Giacomo Udine

Trovati un copioso assortimento Apparelli Sacri, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

BIRRARIA LIESING

Coi primo Luglio si è dato principio alla vendita dell'Aqua Padia della rinomata Fonte di Arduini a Cent. 24 al litro.

Unico depositario della Fonte

FRANCESCO OCCHINI.

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle tarmi i vestiti, le stoffe, le pellicce ecc. ecc. se è quello di usare la **Carta Insetticida Detsinesi** premiata all'Esposizione Universale di Parigi.

Deposito in UDINE presso la Drogheria di FRANCESCO MINISINI.
